

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 del Reg. Data 18/03/2024	Oggetto: Verbale della seduta consiliare del 18.03.2024
-----------------------------------	--

L'anno **duemilaventiquattro** giorno **diciotto** del mese di **marzo** alle ore **18:00** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **15/03/2024 prot. n. 3190**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Prof. Giovanni Allegra**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **8** e assenti, sebbene invitati, n. **4** come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) ALLEGRA GIOVANNI	X		8) CIURCA IRMA		X
2) RAPISARDA DEBORA	X		9) VIRZI' CONO CRISTIAN		X
3) PAGANA CARMELA	X		10) PIAZZA VANESSA	X	
4) INCARDONA S. MARIA		X	11) ALBERGHINA ALESSANDRO		X
5) LA MASTRA DANIELE	X		12) RIZZO VINCENZO	X	
6) MACALUSO G. SALVATORE	X				
7) MACALUSO NUNZIATA	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori: ----

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco e Ass. Vallone**

Segretario Comunale assente, giusta nota prot. n. 3236 del 18.03.2024

Il Presidente del Consiglio, nonostante gli intervenuti siano in numero legale, dichiara di non poter procedere, stante l'assenza del segretario Comunale.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18.03.2024

Il Presidente fa l'appello; risultano presenti n. 8 Consiglieri ed assenti n. 4 (Incardona S., Ciuca I., Virzi C.C., Alberghina A.).

Il Vice Presidente dà lettura della nota prot. n. 3236 del 18.03.2024 del Segretario Comunale, con cui lo stesso comunica la propria impossibilità ad assicurare la sua presenza alla seduta del Consiglio Comunale del 18.03.2024 ed eventualmente per il 19 Marzo 2024.

Con nota pec prot. n. 3248 del 18.03.2024 il Presidente del Consiglio ha inviato al Sindaco una richiesta per l'assegnazione di un Segretario Comunale supplente per la seduta del 18.03.2024.

Il Sindaco, con nota 3259 del 18.03.2024, ha inviato alla Prefettura di Palermo una richiesta di pari oggetto.

Il Vice Presidente chiede che venga allegata al verbale la diffida del Commissario ad acta Dott. Giovanni Cocco e di rinviare il Consiglio a giorno 20.03.2024, stante l'impossibilità del Segretario a partecipare all'eventuale seduta del 19.03.2024.

Il Sindaco si attiverà per trovare un Segretario.

Il Presidente chiede che il presente verbale venga trasmesso al Commissario ad acta Dott. Cocco subito dopo la seduta consiliare.

Il Segretario verbalizzante

Debora Rapisarda

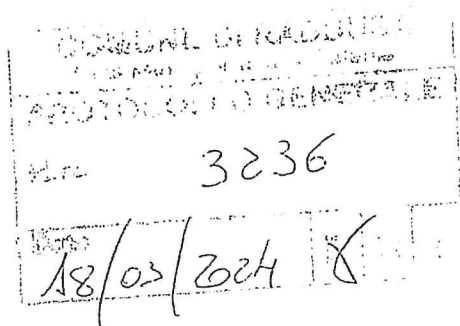


Il Presidente

Prof. Giovanni Allegra



COMUNE DI CATENANUOVA



- Al Sig. Sindaco del Comune di Raddusa
- Al presidente del Consiglio del Comune di Raddusa

Pec: comuneraddusa@postecert.it

daniela.trovato@comune.raddusa.ct.it

Oggetto: comunicazione impossibilità alla partecipazione al Consiglio Comunale per i giorni 18 e 19 marzo 2024.

Il sottoscritto Dr. Filippo Ensabella, Segretario comunale a scavalco di codesto Comune, con la presente

COMUNICA

La propria impossibilità ad assicurare la sua presenza alla seduta del Consiglio comunale per il giorno 18 ed eventualmente anche per il giorno 19 marzo 2024, per impegni inderogabili assunti precedentemente.

Catenanuova, li 18/03/2024

Il Segretario Generale
Dr. Filippo Ensabella





COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040

C.F. 82001950870

Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

095/662060

FAX 095/662982

UFFICIO DEL PRESIDENTE

Trasmissione tramite PEC

Al Sindaco

Dott. Emilio Cosentino

Raddusa

e.p.c.

Alla Prefettura di Palermo

Oggetto: Richiesta di Incarico di supplenza a scavalco di un Segretario Comunale, per la seduta del 18/03/2024.

Premesso che il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta urgente in data 15/03/2024.

Preso atto del comunicato prot. n. 3236 del 18/03/2024 del Segretario Comunale, Dott. Filippo Ensabella, relativo all'impossibilità di partecipare alla seduta in oggetto, per impegni inderogabili assunti precedentemente

Vista la nota n. 2772 del 05/03/2024 con la quale il Commissario ad Acta, Dott. Giovanni Cocco, diffida i Consiglieri Comunali ad approvare il dissesto entro il 19/03/2024, decorso tale termine provvederà in via sostitutiva all'approvazione della proposta di delibera "Approvazione del dissesto finanziario dell'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt 244 e 246 del D.Lgs. n. 267/2000

Si chiede al Sindaco di adottare tutte le misure necessarie affinché la richiesta di supplenza ad interim possa essere inoltrata in tempi celeri, considerata l'importanza del punto posto all'ordine del giorno.

Tanto dovuto

Raddusa 18/03/2024

Presidente del Consiglio

Prof. Giovanni Allegra

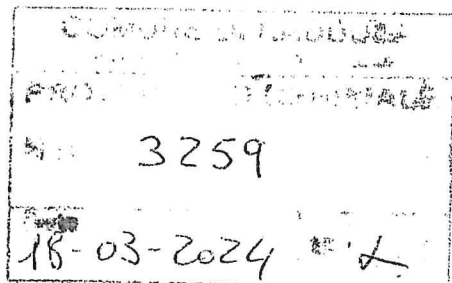
Protocollo Arrivo N. 3248/2024 del 18-03-2024
Doc. Principale - Copia Documento



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

UFFICIO DEL SINDACO



Raddusa 18.03.2024

Spett.le Prefettura di Palermo
Ex-Agenzia Autonoma per la Gestione
dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali
Sezione Regionale della Sicilia
Protocollo.prefpa@pec.interno.it

PALERMO

OGGETTO: Richiesta Segretario Comunale supplente.

Vista la convocazione del Consiglio Comunale in seduta urgente prot. n. 3190 del 15.03.2024, per giorno 18.03.2024 alle ore 18:00;

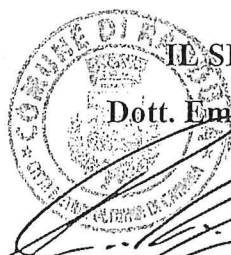
Acquisita in data odierna la nota del Segretario reggente, al prot. n. 3236, Dott. Filippo Ensabella, con la quale comunica la sua impossibilità ad essere presente per la seduta consiliare;

Vista, altresì, la nota del Presidente del Consiglio per richiedere un Segretario Comunale supplente;

Atteso che la figura del Segretario è imprescindibile per la validità delle sedute del Consiglio Comunale, si chiede l'assegnazione di un Segretario supplente per oggi, 18.03.2024, alle ore 18:00.

Si allegano le note citate.

Distinti saluti.



IL SINDACO

Dott. Emilio Cosentino

COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

Prot. n. del

Oggetto: Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021 - Intervento sostitutivo - D.A. n 231/S3 del 16.06.2023 - Dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 - AVVISO AD ADEMPIERE.

Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale

Ai Sigg. Consiglieri Comunali

Al Sig. Segretario Comunale

e, p. c.:

Al Sig. Sindaco

Al Responsabile del
Settore Finanziario

All'Organo di Revisione
Economico-Finanziaria

SEDE

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO il D.A. n. 231/S3 del 16.06.2023 notificato in data 13.07.2023, in allegato alla nota acquisita al prot. n. 8309 di pari data, con il quale lo scrivente dott. Giovanni Cocco, Funzionario direttivo in servizio presso il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, è stato nominato Commissario ad acta presso questa Amministrazione Comunale, per provvedere in via sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, n. 58 della legge regionale 01.09.1993, n. 26 e n. 227 del D.Lgs. n. 267/2000, a curare gli adempimenti relativi all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021, secondo quanto indicato dal precedente D.A. n. 289/S3 del 03.08.2022;

CONSIDERATO che l'art. 8 del richiamato D.A. n. 289/S3 del 03.08.2022, indicato in oggetto, dispone che "I poteri dei commissari ad acta sono estesi, ove ricorrano i presupposti di legge, all'ipotesi di cui all'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000, nonché alle norme ad esso collegate", quindi alle procedure per l'approvazione del piano di rientro dell'eventuale disavanzo di amministrazione accertato, dal che all'esercizio delle attività diffidatorie e sostitutive per l'approvazione della deliberazione relativa al ripiano del disavanzo eventualmente accertato con l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATO che lo schema di Rendiconto di gestione 2021 è stato approvato dalla Giunta Municipale con la Deliberazione n. 75 del 20.11.2023;

PRESO ATTO che con la superiore deliberazione è stato rilevato un ulteriore peggioramento del risultato di amministrazione 2021 pari ad € 2.103.635,06, rispetto all'esercizio finanziario 2020 di € 7.223.036,03, per un totale negativo di € 9.326.671,09;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 71 del 09.11.2023 di rettifica della ricognizione dello stato del contenzioso, è stata attestata la necessità di accantonare l'importo di € 6.191.459,66;

CONSIDERATO che con la richiamata Deliberazione n. 75 del 20.11.2023 è stato, altresì, preso atto che occorre procedere alla misura del risanamento disciplinata dall'art. 244 del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'impossibilità, per la consistenza del disavanzo, del contenzioso pendente e dei debiti fuori bilancio da riconoscere, rapportati alle dimensioni dell'Ente, di procedere al risanamento finanziario con le misure previste dall'art. 188 e/o 243bis del D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria ha reso, in merito alla proposta di deliberazione consiliare relativa l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021, la propria relazione favorevole all'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, con verbale n. 30 del 14.12.2023, acquisito dall'Ente al prot. n. 33 del 19.12.2023;

CONSIDERATO che è stata attivata la procedura prevista dal D.A. n. 289/S3 del 03.08.2022, per quanto attiene l'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, mediante l'apposito avviso, prot. n. 732 del 17.01.2024, notificato a tutti i consiglieri comunali, tenuto conto delle modifiche introdotte dalla legge regionale n.5/2021;

CONSIDERATO che con la richiamata nota, prot. n. 732 del 17.01.2024, i consiglieri comunali sono stati avvisati:

- ° Che il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021, dovrà essere approvato nel termine massimo di 10 (dieci) giorni decorrenti dalla data fissata per la prima seduta del Consiglio Comunale che si terrà in data 22 gennaio 2024, quindi entro e non oltre l'1 febbraio 2024;
- ° Che, decorso infruttuosamente tale termine, lo scrivente provvederà, in via sostitutiva, all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021.

PRESO ATTO che il Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 04 del 29/01/2024 ha deliberato di non approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione schema del rendiconto di gestione 2021, art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000";

CONSIDERATO che, conseguentemente, con la Deliberazione del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio comunale, n. 1 del 13.02.2024, è stato deliberato, fra l'altro,

DI APPROVARE lo Schema del Rendiconto della Gestione relativo all'Esercizio 2021 articolo 227 del d.lgs. n. 267/2000, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n.118/2011, corredato da tutti gli allegati previsti dalla normativa legislativa e regolamentare sopracitata;

- 1) **DI APPROVARE** la relazione illustrativa al Rendiconto di Gestione 2021, che si allega alla presente deliberazione;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** che l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria ha reso, in merito alla proposta di deliberazione consiliare relativa l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021, la propria relazione favorevole all'approvazione del Rendiconto di gestione 2021, con verbale n. 30 del 14.12.2023, acquisito dall'Ente al prot. n. 33 del 19.12.2023;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** che occorre procedere alla misura di risanamento disciplinata dall'art. 244 del D.lgs 267/2000 stante l'impossibilità per la consistenza del disavanzo, del contenzioso pendente e dei debiti fuori bilancio da riconoscere che rapportate alla dimensione dell'ente non permettono il recupero dello stesso con le misure ordinarie previste dall'art. 188 o straordinarie ex art. 243 bis;

RICHIAMATO l'art. 188 del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone, fra l'altro, che "L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio";

RILEVATO, al riguardo, che le disposizioni dell'ordinamento amministrativo degli enti locali siciliani, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e ss.mm.ii., sono state modificate ed integrate dalle norme della legge 8 giugno 1990, n. 142, contenute negli articoli di recepimento di cui alla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e ss.mm.ii., per cui, ancorché abrogata dal D.Lgs. n. 267/2000, questa norma trova tuttora applicazione nella Regione siciliana, nei limiti del recepimento;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art. 55 della L. n. 142/1990, così come recepito dall'art. 1, lettera i), della l.r. n. 48/1991, prevede, al comma 1, che "L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali è riservato alla legge dello Stato.", dal che la Regione siciliana, pur avendo potestà legislativa esclusiva in materia di Enti locali, per quanto attiene l'ordinamento finanziario e contabile, si è orientata nel recepimento dinamico dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali così come disciplinato dallo Stato, ad oggi traslato nella Parte II del D.Lgs. n. 267/2000, il quale trova, conseguentemente, piena applicazione nella Regione siciliana ai fini della disciplina dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali dell'Isola, al pari delle connesse e correlate norme finanziarie, quali il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., con la correlata esclusiva applicazione delle norme regionali relative ed afferenti al controllo sostitutivo degli Enti locali dell'Isola, così come prescritto dall'art. 14 dello Statuto Siciliano;

VISTA la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 07.12.2023, avente ad oggetto "Approvazione Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.Lgs. n. 267/2000";, unitamente alla Relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria in merito alla proposta di dichiarazione di dissesto finanziario;

VISTA la Relazione dell'Organo di Revisione sulle cause che hanno concorso a cagionare il dissesto finanziario del Comune di Raddusa, ai sensi dell'art. 246 del TUEL, di cui al Verbale n. 2 del 16.02.2024;

PRESO ATTO che con la nota sindacale, prot. n. 2067 del 16.02.2024, è stata chiesta al Presidente del Consiglio comunale la convocazione dell'Organo consiliare per l'approvazione della proposta di dichiarazione di dissesto finanziario;

RICHIAMATE le note pec commissariali del 25.02.2024 e del 02.03.2024, di sollecito della richiesta convocazione consiliare, nonché la nota del Presidente del Consiglio del 27.02.2024;

VISTA la nota prot. n. 2687 del 04.03.2024, con la quale il Presidente del Consiglio comunale ha fissato la convocazione del Consiglio comunale, in prima adunanza, per il giorno **11 marzo 2024**, per la trattazione all'o.d.g., fra l'altro, al punto 2) "Approvazione Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.Lgs. n. 267/2000";

CONSIDERATO che la legge regionale 17 febbraio 2021, n. 5, recante "Norme in materia di enti locali", all'art. 1 ha introdotto modifiche all'art. 109 bis della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, in materia di mancata approvazione dei Bilanci di previsione e dei Rendiconti di gestione degli enti locali, dal che il vigente art. 109bis dispone che *"In caso di mancata approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge, l'Assessore regionale per gli enti locali nomina, anche senza previa diffida, un commissario per la predisposizione d' ufficio dello schema di bilancio e la convocazione del consiglio per la necessaria approvazione che deve avvenire entro il termine massimo di 30 giorni dalla convocazione stessa."*

Il commissario provvede, altresì, all'approvazione del bilancio di previsione in sostituzione del consiglio qualora questo non vi abbia provveduto entro il termine di cui al precedente comma.

Il consiglio inadempiente viene sciolto, senza contestazione di addebiti, secondo le procedure previste dall'art. 54 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali."

VISTO l'art. 58 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26 e ss.mm.ii., recante "Norme particolari sui controlli straordinari", il quale prescrive, fra l'altro, che *"Le disposizioni dell'articolo 109 bis dell'ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, sono estese a situazioni di inadempienze equiparate alla mancata deliberazione del bilancio di previsione e alla dichiarazione di dissesto degli enti locali secondo la disciplina nazionale nel settore."*

CONSIDERATO il combinato disposto dal richiamato art. 109bis dell'ordinamento amministrativo regionale degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e ss.mm.ii. , dal richiamato art. 58 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26 e ss.mm.ii., il quale al comma 1, si ribadisce, prescrive che *"Le disposizioni dell'art. 109bis dell'ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche e integrazioni, sono estese a situazioni di inadempienze equiparate alla mancata approvazione del bilancio di previsione e alla dichiarazione di dissesto degli enti locali secondo la disciplina nazionale nel settore"*, nonché dagli artt. 188, 243bis, 244, 246 e 247 del D.Lgs. n. 267/2000;

AVVISA

i Sigg.ri Consiglieri comunali:

° Che la proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 07.12.2023, avente ad oggetto *"Approvazione Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.Lgs. n. 267/2000"*;, unitamente alla Relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria in merito alla proposta di dichiarazione di dissesto finanziario ed alla Relazione dell'Organo di Revisione sulle cause che hanno concorso a cagionare il dissesto finanziario del Comune di Raddusa, ai sensi dell'art. 246 del TUEL, di cui al Verbale n. 2 del 16.02.2024, di cui al punto 2) dell'o.d.g., dovrà essere approvata nel termine massimo di **8 (otto) giorni** decorrenti dalla data fissata per la prima seduta del Consiglio Comunale che si terrà in data **11 marzo 2024**, quindi entro e non oltre il **19 marzo 2024**.

° Che, decorso infruttuosamente tale termine, lo scrivente provvederà, in via sostitutiva, all'approvazione della proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 07.12.2023, avente ad oggetto *"Approvazione Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.Lgs. n. 267/2000"*;, unitamente alla Relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria in merito alla proposta di dichiarazione di dissesto finanziario ed alla Relazione dell'Organo di Revisione sulle cause che hanno concorso a cagionare il dissesto finanziario del Comune di Raddusa, ai sensi dell'art. 246 del TUEL, di cui al Verbale n. 2 del 16.02.2024, di cui al punto 2) dell'o.d.g..

° Che l'esercizio dell'azione sostitutiva con l'adozione della deliberazione commissariale di approvazione della proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 07.12.2023, avente ad oggetto "Approvazione Dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente ai sensi e per gli effetti degli artt. 244 e 246 del D.Lgs. n. 267/2000";, unitamente alla Relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria in merito alla proposta di dichiarazione di dissesto finanziario ed alla Relazione dell'Organo di Revisione sulle cause che hanno concorso a cagionare il dissesto finanziario del Comune di Raddusa, ai sensi dell'art. 246 del TUEL, di cui al Verbale n. 2 del 16.02.2024, di cui al punto 2) dell'o.d.g.. comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal combinato disposto dal richiamato art. 109bis dell'ordinamento amministrativo regionale degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e ss.mm.ii., dal richiamato art. 58 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 26 e ss.mm.ii., il quale al comma 1, si ribadisce, prescrive che *"Le disposizioni dell'art. 109bis dell'ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche e integrazioni, sono estese a situazioni di inadempienze equiparate alla mancata approvazione del bilancio di previsione e alla dichiarazione di dissesto degli enti locali secondo la disciplina nazionale nel settore"*, nonché dagli artt. 188, 243bis, 244, 246 e 247 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Segretario Comunale è incaricato di disporre, a norma di legge, la notifica della presente agli interessati, informando lo scrivente Commissario ad acta sull'osservanza dei suddetti adempimenti, al seguente indirizzo pec.: jovacocco@pec.it

II COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Cocco

Firmato digitalmente da: COCCO GIOVANNI
Data: 04/03/2024 13:21:54

Protocollo Partenza N. 2772/2024 del 05-03-2024
Doc. Principale - Copia Documento